

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1121 del 30 luglio 2019

**DGR n. 204 del 26/02/2019 - Area di Crisi industriale complessa di Venezia. Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI). Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e Legge n. 53 del 8 marzo 2000. Ampliamento tipologia di soggetti proponenti Linea 2 - Innovazione aziendale (di prodotto, di processo, organizzativa).**

*[Settore secondario]*

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione si intende ampliare la platea dei soggetti proponenti della Linea 2 - Innovazione aziendale (di prodotto, di processo, organizzativa), consentendo alle Università di poter presentare dei progetti. L'obiettivo è migliorare la "performance" della Linea 2 in termini di numero di progetti presentati.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con DGR n. 2303 del 30 dicembre 2016 la Regione del Veneto ha richiesto che l'intero territorio del Comune di Venezia fosse riconosciuto area di crisi industriale complessa. Tale area di crisi è stata poi istituita con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico (MISE) del 8 marzo 2017. In data 11 luglio 2018 il Gruppo di Coordinamento e Controllo (GCC) costituito con decreto ministeriale del 7 aprile 2017 ha approvato la proposta di Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale PRRI per l'area di crisi industriale complessa del territorio del Comune di Venezia elaborata dall'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (Invitalia).

Con il provvedimento n. 204 del 26/02/2019 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di "*Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)*". Le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi afferenti a questa Direttiva ammontano ad un totale di Euro 6.698.945,31 a valere sulla Legge n. 236 del 19 luglio 1993 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" e sulla Legge n. 53 del 8 marzo 2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città".

La Direttiva si inserisce nella cornice delle azioni promosse dalla Regione del Veneto per promuovere progetti a sostegno dell'occupazione nell'Area di Crisi Industriale Complessa di Venezia, attraverso interventi di riqualificazione professionale e autoimprenditorialità per lavoratori disoccupati e per quelli a rischio di disoccupazione o già raggiunti da procedure di licenziamento collettivo in seguito a crisi aziendale. L'obiettivo è quello di ridurre l'impatto della crisi occupazionale nel territorio di Venezia.

Tra gli obiettivi della DGR n. 204/2019 vi è anche quello di stimolare percorsi d'innovazione di processo, di prodotto e organizzativa delle aziende dell'area di crisi complessa per migliorarne la competitività e favorirne l'ingresso in nuovi mercati. A tale scopo è stata prevista in Direttiva una specifica linea d'intervento, Linea 2 - Innovazione aziendale (di prodotto, di processo, organizzativa), per la quale sono stati stanziati complessivamente Euro 2.698.945,31, con l'obiettivo di:

- promuovere la competitività delle imprese e lo sviluppo economico del territorio della Città metropolitana di Venezia e dei Comuni di Massanzago (PD), Trebaseleghe (PD) e Mogliano Veneto (TV) sostenendo innovazioni di prodotto e di processo;
- accompagnare le imprese in processi di innovazione organizzativa volti a valorizzare le risorse umane, favorire un maggior benessere organizzativo e mantenere alti livelli di produttività, favorire opportunità occupazionali per soggetti a rischio di esclusione dal mondo lavorativo (es: persone con disabilità che necessitano di flessibilità dei luoghi di lavoro o soggetti che per la difficoltà a conciliare responsabilità lavorative e personali/ familiari necessitano di flessibilità dei tempi di lavoro).

I soggetti proponenti della Linea 2 possono essere le imprese con sede operativa nel territorio della Città metropolitana di Venezia e/o nei Comuni di Massanzago (PD), Trebaseleghe (PD), e Mogliano Veneto (TV), che devono obbligatoriamente coinvolgere nel partenariato dei loro progetti le Università o altri organismi di ricerca al fine di realizzare quei processi di innovazione richiesti necessari al rilancio della loro competitività sui mercati. Nei partenariati dei progetti possono essere

inseriti come partner operativi anche altre università e/o centri di ricerca; possono essere inoltre inserite, ma solo come partner di rete, anche le organizzazioni di rappresentanza delle imprese, gli enti bilaterali, le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori, gli enti locali territoriali. I soggetti promotori possono presentare le proposte progettuali in qualsiasi momento (bando "sempre aperto") entro il 31 dicembre 2019.

Ad oggi, vi è stata una bassa richiesta da parte delle imprese del territorio veneziano degli strumenti di finanziamento della Linea 2 per i progetti di innovazione aziendale (di prodotto, di processo, organizzativa). L'obiettivo è pertanto quello di cercare di migliorare la "performance" della Linea 2 senza snaturarne contenuti e finalità. A tal proposito si ritiene utile poter ampliare la platea dei soggetti proponenti consentendo anche alle Università, che già svolgono un ruolo fondamentale nei progetti essendo partner "obbligatori" delle imprese promotrici, la presentazione dei progetti. Il ruolo delle Università è infatti centrale nei progetti della Linea 2 della DGR n. 204/2019, poiché "motori" di innovazione attraverso l'attività di ricerca applicata realizzata dai ricercatori degli atenei veneti grazie all'assegnazione di una o più borse per attività di ricerca della durata massima di 12 mesi. Le attività di ricerca si pongono l'obiettivo di far crescere e approfondire l'interazione tra Università ed imprese, assicurando una intensa contaminazione tra rigore scientifico e metodologico e sapere esperienziale/prassi aziendali. L'Università è un attore fondamentale dell'innovazione, non solo per la capacità di generare conoscenza, ma anche per la capacità di diffonderla.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visti:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2303 del 30 dicembre 2016 "Riconoscimento dell'area di crisi complessa del comune di Venezia. Art. 1 comma 3 del decreto ministeriale del 31 gennaio 2013, attuativo dell'art. 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83";
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico (MiSE) del 8 marzo 2017 che istituisce l'area di crisi industriale complessa del comune di Venezia;
- il provvedimento n. 204 del 26/02/2019 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di "Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)";
- il decreto n. 234 del 2 aprile 2019 che approva la Guida alla progettazione e la necessaria modulistica per la realizzazione degli interventi finanziati dalla DGR n. 204/2019;
- l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di ampliare la platea dei soggetti proponenti della DGR n. 204/2019 "Area di Crisi Industriale Complessa di Venezia - Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)", consentendo alle Università la presentazione di progetti nell'ambito della Linea 2 - Innovazione aziendale (di prodotto, di processo, organizzativa);
3. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa l'adozione di ulteriori eventuali provvedimenti necessari per l'attuazione del presente atto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016;
6. di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.